

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA N° 10
89015 PALMI (RC)
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
deliberazione n.075/DG del 12 aprile 2006
VERBALE

Il giorno 5 del mese di aprile, alle ore 10,00, nei locali della S.C. Personale siti in via SS. 18, Palmi, sono presenti, in relazione alla contestazione di addebito prot. n. 153/UPD del 30.03.07 nei confronti del dipendente Siclari Fausto :

F.lli Giuseppe D'Angeli direttore S.C. Personale
Dr. Giulio Ierace funzionario S.C. Personale
quale segretario verbalizzante

I fatti oggetto della contestazione contenuti nella succitata nota prot. n.153/UPD del 30.03.07 sono quelli qui di seguito riportati e trascritti:

"Con lettera, in atti al prot. n.9682 del 14 marzo, la S.V. dava comunicazione del suo rientro in servizio con decorrenza 12.03.07.

Dagli atti dell'Ufficio presenze, non risulta la sua presenza in servizio a far data dal 1° agosto 2006.

Tuttavia, non è presente agli atti alcuna sua istanza e, conseguentemente alcun provvedimento dell'Azienda che giustifichi tale prolungata assenza.

Risulta, altresì, dagli atti di questa S.C., che la S.V. sia stata sempre regolarmente retribuita per il lasso di tempo intercorrente tra il 1° agosto 2006 e il 12.03.07.

Inoltre, sempre con la sua nota, sopra menzionata, la S.V. dà comunicazione circa il proprio rientro in servizio presso l'ufficio "scelte e revoche medici di famiglia", adducendo che il medesimo sia il suo ultimo ufficio di assegnazione.

Non risulta, tuttavia, che la S.V. abbia preso servizio presso l'ufficio "scelte e revoche medici di famiglia", mentre consta che abbia firmato la propria presenza presso l'ufficio rilevazione presenze soltanto in data 27.3.07."

Fausto Siclari, che comunica, preliminarmente, di non avvalersi dell'assistenza né di un procuratore né di un rappresentante sindacale di associazione cui aderisce o conferisce mandato, in merito ai fatti oggetto di contestazione, dichiara quanto segue:

"Relativamente al periodo 1° agosto 2006-12 marzo 2007, ricordo di aver presentato presso l'ufficio protocollo generale dell'A.S. richiesta di aspettativa senza assegni, come peraltro avevo fatto per altri periodi precedentemente.

E' fuor di dubbio che la mia assenza dal servizio non può che essere giustificata dalla certezza di essere in aspettativa senza assegni. E' vero che, nel rispetto delle norme, avrei dovuto attendere comunicazione di approvazione da parte dell'ASL, ma è anche vero che, in passato, e per tutte le istanze da me presentate per lo stesso motivo a far data dal 1997, l'ASL non ha mai comunicato al sottoscritto l'approvazione o il diniego alle istanze presentate, per cui ritenevo prassi consolidata la mancata comunicazione dell'ASL, tant'è che, in data 14 marzo u.s., ho comunicato per iscritto al direttore Generale dell'ASL il rientro in servizio per fine aspettativa senza assegni. Ritengo utile far presente che, a riprova delle mie convinzioni, nessuna contestazione di addebito mi è stata recapitata per tutto il periodo, ritenuto oggi dall'ASL assenza ingiustificata. A tal proposito, ove dovesse essere necessario, ritengo evidenziare che, a norma delle vigenti disposizioni, vi sia anche un tempo massimo per contestare gli addebiti.

Relativamente al periodo dal 12 marzo al 26 marzo c.a., dichiaro quanto segue:

il 12 marzo mi sono presentato presso il responsabile dell'Ufficio scelte e revoche del Poliambulatorio di Taurianova, comunicando il mio rientro in servizio. Il responsabile, dott. Rocco Sposato, mi fece presente che, a suo parere, doveva essere la Direzione Generale dell'ASL a comunicarmi per iscritto il mio rientro presso quell'ufficio. L'indomani, timbrando il cartellino rileva-presenze, ho comunicato al responsabile che mi sarei recato

a Palmi per discutere la problematica, cosa che ho fatto invano, perché, a Palmi, ho appreso che il responsabile S.C. Personale quel giorno era assente. Sono ritornato presso gli uffici di Taurianova e lì sono rimasto fino al regolare orario di uscita. Ciò lo possono testimoniare i colleghi Vispo Ferdinando e Vicari Clemente, in forza allo stesso ufficio.

Il 14 mattina, dopo aver ritimbrato la presenza a Taurianova, mi sono recato di nuovo a Palmi, dove ho incontrato il responsabile S.C. Personale, il quale, appresa la notizia del mio rientro in servizio, mi invitava a comunicarlo per iscritto.

Ho anche preannunciato che, fino a nuova disposizione, avrei continuato a prestare servizio presso l'ufficio "scelte e revoche" di Taurianova, in quanto quella era la mia ultima sede di utilizzo prima del periodo di aspettativa. Lo stesso giorno ho presentato al protocollo generale dell'ASL la comunicazione richiesta; nella stessa nota ho comunicato che sarei rimasto a disposizione presso il predetto ufficio di Taurianova fino a nuova disposizione. Trascorsi alcuni giorni senza ricevere alcun ordine di servizio, ho invitato il sindacalista Silvio Legato a voler intervenire presso l'ufficio della S.C. Personale per chiedere che venisse definita la mia posizione. Il Legato, il giorno dopo, mi comunicò che il responsabile del Personale gli aveva riferito che avrei dovuto prendere servizio presso l'Ufficio Stipendi dell'ASL 10, in quanto era quella la destinazione assegnatami con un ordine di servizio che, sinceramente, non ricordo di aver ricevuto, ma che non contesto assolutamente, perché risulta dagli atti ufficiali. E' così che il 27 marzo ho ripreso servizio presso la sede di Palmi e specificatamente nell'Ufficio Stipendi. "

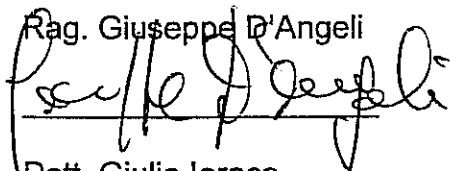
Il direttore S.C. D'Angeli ribadisce, per quanto concerne il periodo di tempo dal 1° agosto 2006, che non risulta agli atti in possesso dell'Ufficio, ed, in particolare, nel fascicolo personale del dipendente Siclari, alcuna richiesta di aspettativa senza assegni e si riserva di effettuare una verifica presso l'ufficio protocollo per accertare la presenza di tale istanza ed, eventualmente, individuare l'ufficio cui è stata trasmessa.

Il direttore S.C. D'Angeli intende, inoltre, chiarire di aver appreso del rientro in servizio dall'interessato la mattina del 14 marzo, nel proprio ufficio ed alla presenza del direttore Dip.to Amm.vo, dr. Francesco Tomaselli. In quella circostanza ha invitato il dipendente a produrre istanza relativamente al rientro in servizio che, effettivamente, è stata poi prodotta con nota in atti al prot. n. 9682 del 14 marzo c.a.

Del che è il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto alle 10,45.

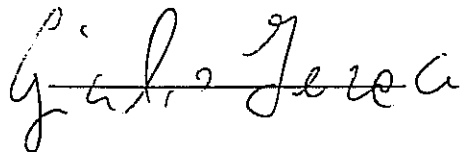
Rag. Giuseppe D'Angeli

responsabile S.C. Personale



Dott. Giulio Ierace

funzionario S.C. Personale



Fausto Siclari

